RELAZIONE DESCRITIVA - PROGETTO dancER 2018

1. Utenza
(descrivere la tipologia dei destinatari)

Il progetto dancER è rivolto ai quartieri delle città di Bologna e Ravenna che risentono di fenomeni di emarginazione e di difficoltà d'inclusione giovanile, in particolare a bambini e ragazzi tra i 10 e i 18 anni.
I ragazzi coinvolti nel progetto del 2018, settanta in tutto, sono nati in Italia (la maggior parte di seconda generazione), Ghana, Brasile, Romania, Lituania, Costa D'Avorio, Macedonia, Mali, Capoverde, Cina.
Oltre a loro, il progetto ha coinvolto i genitori degli iscritti, le scuole e i centri sociali in cui sono state ospitate le lezioni di hip-hop e i quartieri più direttamente coinvolti in quanto sedi delle lezioni stesse.
Anche le città di Ravenna e Bologna sono state destinatarie del progetto, grazie ai rapporti stretti con le amministrazioni comunali, in particolare la Vice Sindaco di Bologna, Marilena Pillati, e l'Assessore all'Istruzione di Ravenna, Ouidad Bakkali.

2. Accesso

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

Conferenza stampa a Bologna di lancio del progetto; comunicati stampa per lancio progetto inviati alle redazioni carta e web di Bologna e Ravenna, comunicati stampa per ciascuno stage tenuto durante l'anno a Bologna e Ravenna, comunicato stampa per lo spettacolo finale; targhe di ringraziamento per i soggetti coinvolti nel progetto; sito internet; stampa di n. 800 cartoline promozionali per i corsi e di n. 800 cartoline promozionali per lo spettacolo finale; stampa n.90 locandine per affissione a Bologna e Ravenna nei quartieri coinvolti (scuole, bar, farmacie, biblioteche, luoghi di aggregazione); realizzazione n. 2 totem per lo spettacolo finale; n. 400 programmi di sala per lo spettacolo finale; realizzazione di pagina Facebook e Instagram dedicate con campagne di sponsorizzazione targhetizzate per intercettare i ragazzi e i loro genitori.
Allegato: materiali di promozione e comunicazione

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

Corsi: Iscrizione ai corsi libera e aperta a tutti i ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, tramite iscrizione con pagamento di quota associativa o attraverso borsa di studio per chi non in grado di coprire tale costo
Spettacolo: accesso libero e gratuito per tutti gli interessati

c) Gratuità/onerosità delle attività proposte

Corsi: L'iscrizione al corso di hip-hop aveva un costo di € 30 a copertura di sei mesi di attività. In molteplici casi, l'Associazione ha coperto i costi di iscrizione per alunni attraverso borse di studio dedicate.
Spettacolo: Lo spettacolo finale era ugualmente ad accesso gratuito.

d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

Corsi di hip-hop: ore 14.30
Spettacolo: ore 21.00

3. Svolgimento attività

a. Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto

Da gennaio a giugno 2018, sono stati organizzati corsi di hip hop in quattro luoghi diversi: Scuole Salvo d'Acquisto (Quartiere Navile, Bologna), ITCS Rosa Luxemburg (Quartiere Navile, Bologna), Centro Sociale CISIM (Lido Adriano), Centro Sociale LE ROSE (Ravenna). I corsi sono stati differenziati per fasce di età, in modo da avere, in entrambe le città, un'offerta di lezioni per bambini dagli 11 ai 14 anni e ragazzi dai 15 ai 18 anni.

Durante il corso dell'anno inoltre, alcuni "maestri d'eccezione" hanno affiancato l'attività didattica con veri e propri stage di danza: grandi professionisti del mondo della street dance, come ad esempio Marco KIRA Cristoferi, hanno condiviso con i ragazzi non solo tecnica e passi, ma anche la propria storia, in molti casi fatta di un passato e un'infanzia non semplice, le cui difficoltà sono state superate attraverso l'impegno e la determinazione. Riteniamo infatti che queste storie, comuni nel mondo dell'hip hop che ancora oggi dagli anni Settanta è una realtà molto presente nei contesti urbani con problematicità, siano state per i ragazzi fonte di ispirazione e di esempio.
Oltre ai corsi di danza, grazie alla partnership con il portale Dance&Culture, i ragazzi sono stati coinvolti in attività di redazione testi per raccontare la propria esperienza e le emozioni vissute durante il corso. A tale scopo, i ragazzi hanno seguito masterclass per imparare a scrivere testi sia di stampo giornalistico sia per i social e i migliori sono stati premiati dal portale stesso con un contributo e la pubblicazione dei testi sul portale. In questo modo, abbiamo voluto far sì che i bambini e i ragazzi riflettessero sulla propria esperienza, sui progressi che il loro impegno li portava a raggiungere, sul valore della condivisione e dello stare insieme agli altri.

A fine anno, tutti i ragazzi coinvolti nel progetto, hanno preso parte al grande spettacolo finale che si è tenuto a Bologna, presso il Quartiere Navile. Per garantire a tutti la possibilità di partecipare, l'Associazione ha provveduto a organizzare un servizio transfer da Ravenna a Bologna e ritorno. Durante la serata, i ragazzi hanno condiviso il palcoscenico con altre crew e professionisti (tra cui i loro maestri e i professionisti che avevano condotto i workshop durante l'anno), davanti a un tutto esaurito di genitori e pubblico del quartiere e della città.

La serata è stata resa possibile grazie all'enorme disponibilità e supporto del Quartiere Navile che ha messo a disposizione del progetto la location del Parco della Casa Gialla gratuitamente, ha compartecipato alle spese di realizzazione di due fondali scenografici realizzati dai writer e ha coinvolto una decina di volontari a supporto dell'accoglienza del pubblico, della sicurezza e degli allestimenti.

b. Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza

Ideazione progetto:
Vittoria Cappelli
Figlia di Carlo Alberto Cappelli, Sovrintendente dell'Arena di Verona, Capocomico ed Editore. Per 40 anni ha collaborato con Vittoria Ottolenghi con la quale ha ideato i più importanti eventi di danza televisivi e non. Ha lavorato con i più grandi artisti del mondo, da Rudolf Nureyev a Carla Fracci, da Margot Fonteyn ad Antonio Gades. Ha lanciato nel settore della danza numerosi ballerini di fama internazionale, come Joaquín Cortés. Ha portato per la prima volta Alessandra Ferri in televisione, all'età di 18 anni, all'evento Le Divine. Crea quindi per Rai Uno (insieme con Vittoria Ottolenghi) gli spettacoli Le Divine, dalla Piazza dei Miracoli di Pisa (1987), Mantova Festa a Corte (1988), Festa da Napoli (1989), Il gioco dell'Eroe (Roma, 1990), Gli Specchi di Trieste (Trieste, 1991), Los Divinos (Madrid 1993), Sport-in-danza (Roma 1994), Il Paese delle Sirene (Sorrento, 1995 e 1996), Bergamo, Festa in Piazza (1996), Una rosa per il 2000 (1998) e Torino, Notte di stelle (1999) tutti trasmessi in Eurovisione-Intervisione.

Gabriella Castelli – Laboratorio delle Idee
Fondatrice e titolare di Laboratorio delle Idee dal 1996, si occupa di organizzazione di eventi e pubbliche relazioni con aziende e privati. Laboratorio delle Idee, incaricato di coordinare lo sviluppo del progetto e delle attività di pubbliche relazioni per promuovere il progetto e coinvolgere quanti più stakeholder nella sua realizzazione, ha ideato, curato e diretto, nei vent'anni di attività, progetti integrati di comunicazione e promozione. Tra questi:
Telefono Azzurro: Laboratorio delle Idee è stato consulente strategico per le azioni di comunicazione e promozione dei servizi di pubblica utilità delle hotline 114 e 116.000 oltre che di altre misure legate alla tutela dei minori gestiti da Telefono Azzurro su bandi nazionali e internazionali. Analisi del target e individuazione delle azioni più idonee per raggiungerli, ideazione e declinazione dell'immagine grafica dei servizi, creazione e aggiornamento degli strumenti.
Fondazione Hilarescere: La Fondazione Hilarescere nasce su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna con lo scopo di favorire l'attività di ricerca medica e scientifica agevolando un dialogo interdisciplinare. Laboratorio delle Idee si è occupata di tutte le azioni di comunicazione legate alla sua attività e alla diffusione della ricerca, comprese le azioni di media relation e l'organizzazione degli appuntamenti con i maggiori esperti del dibattito scientifico internazionale
Do ut Do: do ut do* è un contenitore biennale di iniziative promosso dall'Associazione Amici della Fondazione Hospice Seràgnoli che ha lo scopo di raccogliere fondi in favore della Fondazione Hospice Seràgnoli Onlus.
Grazie al sostegno di aziende e privati, sono stati raccolti fondi interamente destinati alla Fondazione Hospice Seràgnoli per il sostegno delle attività di assistenza e cura ai pazienti affetti da malattie inguaribili e per le attività di formazione e ricerca sulla

medicina palliativa nel Campus Bentivoglio. Laboratorio delle Idee ne sovrintende la segreteria organizzativa, cura i contatti con gli artisti e con i donatori, coordina l'organizzazione degli eventi di presentazione del progetto.

Coordinamento progetto:
Associazione LaborArtis
L'associazione "LABORARTIS" opera nel settore culturale e si propone di svolgere l'attività finalizzata:
1) al perseguimento della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico, della promozione e sviluppo delle arti;
2) alla valorizzazione di tutte le forme di attività espressi-ve che abbiano come finalità la crescita della personalità umana e la sua educazione morale, civile e sociale;
3) alla diffusione del sapere artistico e delle molteplici di-scipline dell'arte;
4) alla promozione della conoscenza del patrimonio culturale, artistico, musicale, storico e linguistico-letterario;
5) ad ampliare la conoscenza della cultura musicale, lettera-ria ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni;
6) ad allargare gli orizzonti didattici di educatori, inse-gnanti ed operatori sociali, in campo artistico affinché sap-piano trasmettere l'amore per la cultura come un bene per la crescita della persona e come valore sociale in generale.
L'Associazione in particolare si propone di:
1. formare ed educare giovani e adulti attraverso incontri di vario genere e laboratori tra il pubblico e artisti, poeti, musicisti e studiosi dell'arte e simili;
2. produrre, organizzare, realizzare e promuovere, in proprio e/o in collaborazione con terzi, eventi legati all'arte in maniera particolare attraverso laboratori e corsi, convegni, in-contri, dibattiti, conferenze, spettacoli, mostre, concerti, pubbliche letture, manifestazioni, concorsi, scambi artistici nazionali ed internazionali, rassegne a scopo culturale;
3. stimolare la conoscenza delle arti e dei saperi promuovendo la realizzazione di mostre, installazioni, pubblicazioni, "performances" ed eventi culturali anche interdisciplinari, anche volti a favorire percorsi individuali o di gruppo di inclusione ambientale e sociale;
4. svolgere attività editoriali connesse alle iniziative pro-mosse;
5. svolgere attività di consulenza e collaborazione con enti, biblioteche, associazioni, privati e altri soggetti che inten-dono sviluppare iniziative a sostegno della promozione culturale;
6. proporsi come specifico punto di riferimento e/o come struttura di servizio per aziende, imprese, università e in genere per enti pubblici e privati relativamente alla sua missione istituzionale;
7. favorire lo sviluppo dei propri ambiti istituzionali con lo scambio delle reciproche esperienze e idee attraverso lo svolgimento delle attività editoriali e culturali in Italia e all'estero;
8.svolgere corsi, manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, seminari e ricerche di ogni tipo, per il raggiungimento e la diffusione dei propri scopi e delle proprie ricerche e/o stu-di; organizzare eventi multimediali, stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e/o per la fornitura di servizi, nell'ambito dei propri scopi istituzionali.

Corsi:
Monica Ratti (Direzione Artistica)
Dal 1997 al 2012 ha collaborato con Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli a importanti festival e prime serate TV su Rai1. Direttrice Organizzativa della sezione danza del Reate Festival con la direzione artistica di Raffaele Paganini per le edizioni 2009-2010. Ha realizzato, quale autrice, 7 puntate per la trasmissione "Un mondo a colori" di Giovanni Minoli e il programma Hip Hop Generation in onda su Rai 3 con Vittoria Cappelli.
Esperta di politiche giovanili, da 24 anni si occupa del movimento hip hop in tutte le sue forme. Dal 2003 al 2008 cura con Vittoria Ottolenghi il primo Festival di Cultura Hip Hop RHHP nell'ambito dei progetti dell'estate romana coinvolgendo migliaia di ragazzi provenienti da tutta Europa. Nel 2005 coordina il progetto Motus, attività di integrazione sociale realizzata in collaborazione con lo IUSM di Roma che vede per vari mesi la partecipazione di 30 detenuti e 30 studenti dell'Università a un corso di movimento artistico con spettacolo di fine corso.
Con Emanuele Ladovaz ha ideato dal 2007 al 2010 la Piattaforma Avvertenze Generali, progetto di promozione di giovani artisti nell'ambito della danza, della musica, dell'arte, realizzata con il contributo del Mibact.
Nel 2011 realizza per il Ministero della Pubblica Istruzione, il progetto INTERCULTURA TV, dedicato all'integrazione degli studenti stranieri delle scuole superiori: 5 docufilm realizzati dai ragazzi di Istituto Tecnico per il turismo di Taormina, Aeronautico di Ragusa, Alberghiero di San Benedetto del Tronto, Istituto Tecnico per la moda di Milano, Istituto tecnico del turismo di Reggio Calabria. Le mini fiction sono state presentate al Taormina Film Festival nel 2013.

Nel 2011 sempre per il Ministero della Pubblica Istruzione, coordina il Progetto di Intercultura Artistica che vede protagonisti 20 ragazzi israeliani e 20 italiani in una residenza di 40 giorni a Rieti per la realizzazione di uno spettacolo presso il Teatro Flavio Vespasiano di Rieti nell'ambito dei progetti del Reate Festival.
Continua a operare nel mondo della danza e dello spettacolo e in progetti per le scuole, politiche giovanili e integrazione.
È editrice con Luana Luciani del portale e rivista online Dance&Culture, dedicato al mondo giovanile e ai nuovi talenti a livello internazionale, dall'Europa alla Cina.

Insegnanti e guest star coinvolti nei corsi di hip-hop e nello spettacolo finale:

Simone Alberti: Ballerino nel video degli 883 "La regola dell'amico", nel 1999 vince a Bologna il premio per la migliore interpretazione di Hip Hop al secondo concorso internazionale di danza. Vincitore della Prima Edizione della Coppa Campione di Hip Hop a Firenze nel 2003 (F.I.D.S.), con la sua simpatia non fa mai mancare la voglia di ballare e di divertirsi alle sue lezioni.

Serena Sésé Ballarin: Affermata come una delle prime ballerine street italiane a livello professionale e specializzatasi nella "street culture" a New York e Parigi, è ballerina nel tour mondiale della cantante Kelly Joyce.

Carlos: Classe 1988, è già un portento nella sua disciplina, campione dello Street Fighters per ben due volte. Scelto da Lisa Minelli e Anastacia per i loro tour internazionali, ha ballato ad Amici di Maria De Filippi, a Italia's Got Talent, a Zelig e a Colorado, ha ballato nel video Il paradiso non esiste di Emma Marrone. Nel 2016 ha partecipato a Pechino Express insieme al collega Xu nel team gli #Emiliani.

Antonio Grandi: Ballerino nel videoclip Pamplona per "E poi c'è Cattelan" su SKY, e nel corpo di ballo di Italia's Got Talent 2017, è interprete per Kylie Minogue, Marracash, Gue Pequeno, Lodovica Comello, Annalisa.

Cristiano "Kris" Buzzi: La sua indiscussa conoscenza e capacità lo hanno reso nel tempo un fra i personaggi italiani più rappresentativi all'estero e punto di riferimento per la scena Hip Hop italiana, inviato come giurato, performer e insegnante in importanti eventi italiani ed internazionali. Coreografo ad Amici di Maria De Filippi 8 e 9, Italia's Got Talent, Sky, Rai Uno e MTV, è creatore e organizzatore di uno degli eventi più rappresentativi di livello internazionale, il "The Week".

Marco Kira Cristoferi: classe 1985, nato come ballerino di break dance, membro delle crew più rappresentative dell'hip hop italiano (Break the funk-Bandits-Mnai's e natural force), si distingue in Europa per la sua prestanza atletica e nella particolarità di stile. Originario membro dei "Break the Funk" con cui rappresenta l'Italia all'estero per i più importanti eventi nazionali e internazionali come International Battle Of The Year 2004, in cui vincono il titolo di "Best Show", Freestyle Session e RedBull Beat Battle, nel 2006 diventa membro dei "Bandits" gruppo con cui vince numerosi contest. Dal 2009 è membro e coreografo del gruppo "The Mnai's" tre volte vincitori dello "Street Fighters", finalisti del programma televisivo "Italia's Got Talent" e ospiti al "Dance Delight" a Parigi. Dopo aver conseguito titoli tra i più importanti nell'underground in Italia e in Europa, insieme alle sue crew nel corso dei suoi 16 anni di danza si avvicina al Mondo del Circo e si fonde con la Roue Cyr. Studiando con uno dei migliori esponenti del "Cirque du Soleil", impara velocemente la tecnica e trova il perfetto connubio tra la sua disciplina circense, la sua danza spettacolare e la ruota. Un ballerino, un circense, un atleta…un artista a tutto tondo.

Paolo Giordana: torinese, classe 1987, si è formato in tutte le discipline della danza a partire dal 2005 quando ha iniziato i suoi studi di hip hop alla scuola di danza Joanne Cook di Bra. Successivamente ha frequentato corsi di jazz alla scuola di Adriana Cava del Teatro Nuovo di Torino, di hip hop, moderna, break dance e house alla scuola di danza Sampaoli di Torino. Oggi è insegnante di hip hop in numerose scuole fra cui la Royal e la scuola di ballo Elitè di Torino, la scuola di Marilena Bonardi di Bra, la scuola di Chieri e la scuola di danza Sheherazade. È ballerino stabile della compagnia "Terapia d'arte" e danzatore di hip hop del gruppo Move Body Project.

Gianluca Colonnelli: Ballerino insegnante e coreografo di fama nazionale, da 20 anni è conosciuto nel mondo hip hop grazie alla sua compagnia Delirium 3Mens con i quali ha vinto numerosi concorsi in Italia e all'estero. Oltre a collaborare con molte scuole in Italia, ha partecipato ad eventi in Spagna e Bulgaria come presenter e oggi dirige, insieme a Francesca Giardino, la scuola Roma Danza 80. Tra le collaborazioni più importanti si annoverano videoclip per artisti del calibro di Giorgia, Alessandra Amoroso, Alexia o Federica Carta.

c. Collaborazione con partner

Nel progetto sono stati coinvolti molteplici interlocutori:

1. Sponsor: Fondazione Germano Chincherini, Alfasigma, Fondazione del Monte, IMA, Marposs, Fondazione Nazionale della Danza Ater balletto
2. Patrocinanti: Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Comune di Ravenna, QN Resto del Carlino
3. Sponsor Tecnici: Radio Sata, Endas, Macron
4. Quartiere Navile, in particolare nella persona del Presidente Daniele Ara
5. Centro sociale ricreativo Casa Gialla
6. Centro sociale CISIM di Lido Adriano
7. Centro sociale Le Rose di Ravenna
8. Scuole Salvo d'Acquisto di Bologna
9. ITCS Rosa Luxemburg di Bologna
10. Media Partner: portale di danza Dance & Culture
11. Ulteriori sponsor sul territorio per la realizzazione dello spettacolo finale: Il Gigante, Farmacia Cooperativa Lame, I Brunelleschi, Academy Hair Stylist
12. 2 writer che hanno realizzato due fondali di scenografia per lo spettacolo finale: MOE e RAFE
13. Altri ballerini e crew di danza hip-hop (e non) per lo spettacolo finale, ovvero: Accademia Cecchetti, Bad Moons, Black Sheep Crew, Blas Crew, Il Balletto Castelfranco Veneto, Kidforce, KWay, Malakia'z, ProDancER, VaViDiAl, Simone Alberti, Serena Sésé Ballarin, Cristiano KRIS Buzzi, Diana Cannarozzi,
    Gianluca Colonnelli, Marco KIRA Cristoferi, Antonio Grandi, Carlos Kamizele, Raffaella Siano

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

a. Criticità riscontrate

Il progetto prevedeva il pagamento di una cifra simbolica a copertura delle spese assicurative e per incentivare la partecipazione. In particolare a Lido Adriano, la cifra simbolica di € 30 (per tutti i 6 mesi di attività), seppur contenuta, si è reso subito evidente che avrebbe creato difficoltà alle famiglie, disincentivando l'iscrizione dei bambini. Per questo, l'Associazione ha deciso di assumersi i costi di associazione per tutti gli iscritti di Lido Adriano, così da garantire loro la possibilità di frequentare durante tutto l'anno.

Molti genitori hanno avuto alcune difficoltà iniziali a capire come comportarsi durante l'attività dei figli, non essendo abituati a coinvolgerli in attività extra scolastiche di questo tipo (per molti era la prima e unica attività mai svolta). In alcuni casi abbiamo dovuto confrontarci direttamente con loro per chiedere ad esempio che non commentassero la lezione durante il suo svolgimento e che mantenessero il silenzio mentre l'insegnante provava con gli alunni. Riteniamo che questo confronto con i genitori sia stata un'occasione ulteriore di aggregazione e una modalità per coinvolgere anche molti di loro (oltre ai bambini) in un genere di attività di socializzazione anche tra adulti che forse, senza il progetto, non avrebbero approcciato.

b. Feedback utenti

Utente 1 / Ragazzi coinvolti nei corsi di hip hop

Gli obiettivi del progetto erano primariamente due:

1. coinvolgere ragazzi di provenienza diversa (sociale, culturale, linguistica, religiosa, etc.) in un'attività ricreativa comune e continuativa per facilitare la loro socializzazione;
2. fornire agli alunni un esempio concreto e positivo di attività che, attraverso l'impegno e la socializzazione con i coetanei, li portasse ad accrescere la fiducia nelle proprie capacità e nella reale possibilità di farcela

A tal proposito, abbiamo sottoposto agli alunni coinvolti un questionario di valutazione del progetto e della propria esperienza che ha riportato i seguenti risultati:

1. I ragazzi coinvolti nel progetto sono nati in Italia (la maggior parte di seconda generazione), Ghana, Brasile, Romania, Lituania, Costa D'Avorio, Macedonia, Mali, Capoverde, Cina
2. L'85% dei ragazzi ha dichiarato di frequentare i propri compagni di corso anche al di fuori dei corsi di danza
3. Il 93% si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati raggiunti durante il corso
4. Tutti i ragazzi intervistati vorrebbero poter rifare il corso il prossimo anno
5. Alla domanda "Come ti senti quando balli?" la maggior parte ha risposto "felice"

Durante il corso dell'anno, alcuni ragazzini sono stati notati dagli insegnanti perché particolarmente dotati (nonostante non avessero mai svolto lezioni di danza prima di dancER). Grazie alla rete di collaborazione attivata e alle conoscenze dirette nel campo della danza della Direttrice Artistica e dei promotori del progetto, a 5 bambini sono state assegnate borse di studio per frequentare i corsi di danza di crew importantissime a livello internazionale come i Break The Funk di Ravenna (per due volte consecutive vincitori alle selezioni nazionali, hanno partecipato alla competizione di breaking più prestigiosa in assoluto: l' "International Battle of the Year", dove nel 2003 si sono aggiudicati il 6° posto e nel 2004 uno strepitoso 4°posto e il premio "Best Show" come "miglior coreografia al mondo").

Uno di questi bambini inoltre, Tarik (10 anni, corso dancER a Lido Adriano), è stato segnalato dalla Direttrice Artistica all' Accademia Cecchetti di Ravenna, dove è stato ammesso con borsa di studio del valore minimo di € 650,00 per corsi di danza (non solo hip-hop) della durata di un anno. Il papà, originario della Macedonia, era incredulo quando lo ha saputo: "Sono molto contento per lui, non so da dove venga questa capacità, in famiglia non ci sono ballerini". Mentre Tarik ha dichiarato alla giornalista del Corriere di Bologna che lo ha intervistato: "Prima del corso, ballavo le coreografie nella mia camera, mettevo un pezzo di hip hop su Youtube e provavo a rifarla". dancER vuole essere anche questo: un'opportunità reale per i bambini che partecipano, un riconoscimento delle loro potenzialità e la possibilità concreta di coltivare il proprio talento, al di là della propria provenienza o possibilità economiche.

Utente 2 / Genitori
Tutti i genitori coinvolti nel progetto, oltre agli alunni, ci hanno chiesto di riproporre le lezioni anche il prossimo anno. L'Associazione, anche a seguito dello spettacolo finale che ha avuto un'ottima copertura sui quotidiani locali, sta già ricevendo inoltre richieste per il prossimo anno da ulteriori famiglie interessate.

Utente 3 / Cittadinanza, partner, sponsor
Il progetto ha ricevuto grande attenzione dal punto di vista mediatico, con interviste e reportage sul progetto che hanno occupato pagine intere sul Resto del Carlino e Corriere della Sera nel corso dei mesi; anche le Istituzioni coinvolte si sono dimostrate molto sensibili e coinvolte nell'iniziativa. Ne è un esempio l'intervista che l'Assessore Lepore ha dato al Resto del Carlino dello scorso 27 giugno, in cui citava dancER tra i progetti capaci di dimostrare l'avanguardia culturale di Bologna, facendo di "giovani e luoghi le parole chiave" (con dancER, venivano citati solo la mostra That's It al MAMbo e il concerto di Lo Stato Sociale in Piazza Maggiore). A una prima indagine ufficiosa, tutti gli sponsor del progetto si sono detti interessati a rinnovare il proprio sostegno per l'edizione 2019.

Bologna, 1 agosto 2018